

IL TESTO ARGOMENTATIVO



Nel testo argomentativo l'autore sostiene le proprie opinioni su un determinato tema, le dimostra e le difende con opportuni argomenti. I testi argomentativi hanno tutti lo scopo di convincere chi legge o ascolta del valore di ciò che si sostiene. Chi scrive affronta un problema sul quale ci sono opinioni diverse e presenta argomenti che possano dimostrare che la sua opinione (TESI) sia rispondente alla verità. In seguito l'autore presenta un'opinione opposta (ANTITESI) alla propria.

In un testo argomentativo possiamo distinguere:

- Il **tema**: ciò di cui si parla.
- La **tesi**: l'opinione sostenuta.
- L'**antitesi**: le tesi contraria che deve essere dimostrata.
- Le **argomentazioni**: gli argomenti a favore della tesi.
- Le **conclusioni** o soluzioni: in cui si ribadisce la propria tesi sottolineando le possibili soluzioni al problema.



Nel testo argomentativo si utilizzano i connettivi logici : ma, perché, benchè, in realtà, tuttavia, quindi, infatti, dunque, perciò.

Un esempio di testo argomentativo

I bambini e la tv

I bambini, in tutto il mondo, sono utenti della televisione. Quale sarà la sua influenza sulla loro formazione e sulla loro istruzione? Su tale questione ci sono state e ci sono ancora opinioni diverse.

Alcuni sono molto preoccupati. A causa della televisione i ragazzi parlano poco con i genitori, non giocano, non si incontrano con i compagni, si adeguano a modelli di comportamento uniformi, diventano preda del consumismo stimolato dalla pubblicità. L'uso eccessivo della TV li distrae anche dalla lettura e dallo studio. Qualcuno afferma inoltre che gli spettacoli televisivi, anche quelli per bambini, sono troppo violenti e quindi possono spingere alla violenza o creare paure e ansie. Altri non vedono nello strumento televisivo un nemico. Essi ritengono innanzitutto che i bambini, senza la televisione, passerebbero buona parte della loro giornata in solitudine, poiché i genitori sono al lavoro. Tanti bambini vivono poi in famiglie in cui il dialogo è molto limitato. La televisione in questi casi offre stimoli e interessi altrimenti inesistenti. I ragazzi conversano idealmente con i loro personaggi televisivi, imparano a conoscere realtà lontane, vivono avventure con la fantasia. Senza la televisione i ragazzi avrebbero meno stimoli per la loro riflessione e creatività. Tra l'altro alcuni spettacoli televisivi possono invitare a leggere libri da cui sono stati tratti o quelli creati successivamente con i personaggi nati per il video. La televisione integra soltanto l'azione formativa della società, della scuola e della famiglia.

Alcune recenti ricerche in Italia hanno evidenziato che un'altissima percentuale di genitori non vede più nella televisione un pericolo, contemporaneamente però c'è la generalizzata richiesta di una TV migliore, capace di arricchire culturalmente con spettacoli e con trasmissioni piacevoli e allo stesso tempo intelligenti. In sostanza, la televisione è ormai accettata; ora si chiede che venga utilizzata meglio.

Detti, Ghionda, CGolzo

Il primo libro del cittadino - La Nuova Italia